



IL SINDACO

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo

Al Ministero dello Sviluppo Economico
- Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici
e Geominerari

E p.c. Alla Società ENEL Produzione Spa
- Divisione Generazione ed Energy Management

Oggetto: Enel Produzione S.p.a - Istanze per la messa fuori servizio definitiva delle centrali di Fusina e La Spezia- Comunicazioni esito valutazioni.

Con la presente, con riferimento alla comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico, datata 29 dicembre 2020, firmata digitalmente del Direttore Generale, ancorché non trasmessa ufficialmente a questa Amministrazione, si prende conoscenza che *“la messa fuori servizio della centrale della Spezia potrà avvenire solo a seguito del raggiungimento nell’area nord del paese, inclusi lo stesso sito della Spezia, di un saldo netto tra aumento di capacità e dismissione, pari ad almeno 500 Mw”*.

Da questo si deduce che non è rispettato il termine per la cessazione definitiva dell’unità SP3 della centrale termoelettrica della Spezia, previsto al 1 gennaio 2021, come espressamente richiesto da questa Amministrazione, confermato da Enel e riportato nell’AIA rilasciata con decreto di Codesto Ministero n. 351 del 6 dicembre 2019.

Dalla lettura della predetta comunicazione si evince che anche l’obiettivo di abbondare, entro il 2025, l’uso del carbone per produrre energia elettrica (cosiddetto phase out), previsto nella strategia energetica nazionale 2017 e confermato dal PNIEC 2019 MISE – MATTM-MIt, potrebbe non essere raggiunto.

Si ribadisce con forza la volontà di questa Amministrazione affinché la centrale cessi la produzione di energia nel termine del gennaio 2021, per noi prescrittivi, contenuti nell'AIA rilasciata.

Ricordiamo altresì che a conclusione del procedimento istruttorio id. 818, relativo all'adempimento della prescrizione di cui all'Art. 1, comma 4) del Decreto di AIA 244/2013, con parere 2041/2015

il Gruppo Istruttore ha ritenuto altresì *“...che il Gestore debba presentare, entro 2 mesi dalla ricezione del presente parere, un'integrazione al “programma di riduzione delle emissioni diffuse” che contenga specifiche indicazioni in merito a:*

(a) l'analisi costi-benefici relativa alla realizzazione della copertura del carbonile 2, in relazione alla stima di vita residua della CTE, che dovrà essere espressamente indicata;

(b) l'analisi costi-benefici relativa alla realizzazione della depressione (leggera o spinta) dei nastri trasporto carbone.

Ciò fermo restando gli impegni già assunti dal Gestore, con particolare riferimento allo svuotamento del carbonile 1 che, una volta svuotato, deve intendersi non più utilizzabile per la messa a dimora del carbone”.

Il gestore ha assolto al “nuovo” quadro prescrittivo inviando, con nota Enel-PRO-12/01/2016-0000916, la valutazione costi/benefici contenete l'espressa indicazione della vita residua dell'impianto, ovvero fine 2021. In particolare nella documentazione il Gestore dichiara tra l'altro che per entrambi gli interventi considerati, l'analisi condotta ha evidenziato la mancanza di convenienza in termini di comparazione costi/benefici nel periodo di vita residua dell'impianto, che non proseguirà la propria attività dopo il 2021, rispetto agli interventi di adeguamento già in corso di attuazione e che saranno completati entro [settembre 2016](#).

Allo stato attuale questa decisione, a suo tempo assunta, deve essere rivista in quanto condizionata da fatti non verificatesi e allo stato non determinabili e richiede pertanto una sua immediata rivisitazione che imponga la realizzazione della copertura del carbonile e della depressurizzazione dei nastri trasportatori.

Si chiede pertanto l'attuazione di tutte le iniziative di competenza di Codesti Ministeri affinché si dia seguito agli atti propedeutici, prescrittivi e autorizzatori necessari.

La Spezia, 25 gennaio 2021

Il Sindaco
dott. Pierluigi Peracchini